

COMUNE DI CODIGORO

Provincia di Ferrara

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Grilli Dr. Marco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 35 del 13/02/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Codigoro (FE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Grilli Dr. Marco

PREMESSA

Il sottoscritto Grilli Marco revisore unico del Comune di Codigoro (FE) nominato con delibera di C.C. n. 45 del 28 luglio 2021 per il periodo 30/07/2021 – 29/07/2024;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.

– che è stato ricevuto in data 03/02/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 26/01/2023 con delibera n. 9 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 26/01/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Codigoro registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 11.175 abitanti¹.

Le elezioni politiche, svolte nel mese di ottobre 2021, hanno sancito la rielezione del Sindaco Zanardi Alice. Il revisore ha verificato la presentazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 (Deliberazione n. 57 del 21/10/2021) delle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti che si intendono realizzare nel corso del mandato. Si rammenta che i documenti di programmazione, incluso il presente Bilancio Previsionale 2023/2025, dovranno essere coerenti con le stesse linee programmatiche e che è demandato all'organo di revisione verificarne lo stato di attuazione e le eventuali difformità. Si deve precisare che le previsioni e le politiche contenute nelle linee programmatiche sono state formulate in una fase in cui non si erano palesati eventi socio/economici imprevedibili e dirompenti, quali l'aumento del costo delle materie prime, dei prezzi al consumo in genere, e nello specifico del costo dell'energia, ne erano stati programmati e pianificati gli interventi in seno al PNRR.

Prima di esporre analiticamente le operazioni di revisione effettuate nel corso dell'analisi al bilancio previsionale ripercorro brevemente, l'oggetto del parere, le normative di riferimento e le novità legislative introdotte in materia.

L'organo di revisione è impegnato con i numerosi obblighi previsti dallo svolgimento dell'attività di vigilanza. L'attività degli enti di predisposizione del bilancio di Previsione è certamente una delle più rilevanti da un punto di vista tecnico.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri squilibri finanziari, economici e patrimoniali

¹ ISTAT: <https://demo.istat.it/app/?a=2022&i=D7B>

che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Principio dell'equilibrio di bilancio (principio generale n. 15 di cui all'allegato 1 del Dlgs 118/2011) previsto dal legislatore è in estrema sintesi il pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio e quindi deve essere inteso in una versione complessiva e analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica deve conseguire nel suo mandato amministrativo.

Appare opportuno evidenziare, come l'obiettivo finanziario imprescindibile delle amministrazioni locali è il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente del bilancio. Il triennio oggetto del bilancio previsionale vede finalmente al termine la fase emergenziale derivante dalla pandemia per Sars Cov 2, a cui erano legate le norme derogatorie ed emergenziali e si trova a dover affrontare difficoltà economico finanziarie non meno complesse, legate alle incertezze determinate dalla situazione contingente legate agli andamenti di mercato delle materie prime e dell'aumento generale dei prezzi al consumo e soprattutto dell'aumento del costo dell'energia. Appare piuttosto complesso determinare puntualmente in sede previsionale l'incidenza di questi fattori sulle uscite correnti, ma anche sulle entrate da tributi locali in considerazione delle difficoltà che devono affrontare le famiglie. A tutto ciò si somma uno sforzo organizzativo notevole richiesto dalla realizzazione delle tempistiche perentorie dei progetti facenti parte il PNRR assegnati all'ente locale, accompagnato dall'esigenza di coordinare la realizzazione delle opere con una tempestiva rendicontazione finanziaria ed una tensione finanziaria notevole.

Per queste considerazioni, l'applicazione del principio di prudenza deve essere vista una regola essenziale nella redazione del bilancio ed a questa l'organo di revisione ha, nel confronto con gli uffici posto l'attenzione maggiore.

Norme contenute nella Legge di Stabilità e nel decreto Milleproroghe

La norma che maggiormente influenza l'agenda degli enti locali è quella prevista dall'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 775 che dispone la proroga al 30 aprile 2023 dell'approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2023/2025. Agli enti locali è stato concesso più tempo per l'elaborazione del documento di programmazione per consentire loro di poter applicare, già in fase di preventivo, una quota dell'avanzo libero che scaturisce dal rendiconto 2022 (anch'esso in scadenza il 30 aprile). Una disposizione che deroga quanto previsto dal Tuel all'articolo 187, comma 2 che consente, dopo l'approvazione del rendiconto, di applicare l'avanzo libero mediante l'approvazione di una variazione al bilancio di previsione. La legge di bilancio consente invece per l'annualità 2023 di applicare l'avanzo libero già in sede di bilancio di previsione e senza tener conto dell'ordine di priorità previsto dal secondo periodo del comma 2 dell'articolo 187 del Tuel. L'ente non ha usufruito della deroga ed eventualmente potrà applicare l'avanzo libero successivamente in sede di variazione di bilancio e/o in sede di Assestamento.

Disposizione inserita dall'articolo 1, comma 782, con l'intento di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali degli enti locali, deroga quanto previsto dal Tuel riproponendo l'innalzamento del limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti. Anche in questo caso l'ente non approfitta dell'agevolazione in quanto possiede un avanzo di cassa piuttosto ampio.

Con riferimento alle novità che incidono sulla gestione delle risorse, al di là del finanziamento di vecchi e nuovi fondi e trasferimenti, tra cui segnaliamo l'incremento del fondo di solidarietà comunale previsto dall'articolo 1, comma 774. L'ente dovrà stimare il gettito ai fini Imu tenuto conto delle disposizioni recate dall'articolo 1, commi 81-82 relativamente all'esenzione sugli immobili occupati abusivamente.

Nel comparto delle uscite del bilancio di previsione, per la verifica della congruità della spesa, oltre a tener conto delle varie disposizioni previste per il contenimento dei costi energetici (articolo 1, comma 16 e comma 29) l'organo di revisione ha provveduto a verificare nello specifico, relativamente alle spese di personale, l'inserimento in bilancio dei maggiori costi introdotti dall'articolo 1, commi 330-331 che hanno previsto un incremento per la contrattazione collettiva nazionale di cui dovrà farsi carico l'ente locale così come previsto dall'articolo 1, comma 332. Nel

bilancio di previsione 2023-25, l'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità risente, ancora, degli effetti dell'emergenza da Covid-19. Gli enti locali, che si apprestano a predisporre il nuovo bilancio 2023/2025, la disposizione, successivamente integrata dall'articolo 30-bis del DL 41/2021, ha, difatti, previsto la sterilizzazione nel calcolo dell'Fcde degli eventi eccezionali per gli anni 2020 e 2021.

Infine, la sanatoria, inserita nella Legge di Bilancio 2023, richiede ai comuni di formalizzare entro il 31 gennaio, tramite apposita delibera, se aderire allo stralcio per carichi inferiori ad euro 1.000,00. In mancanza di delibera si applica comunque lo stralcio di sanzioni e interessi. Il comune di Codigoro non ha adottato alcuna delibera, e non intende adottarla², pertanto vedrà decurtato dai carichi affidati agli agenti fino all'importo di euro 1.000 fino al 2015 solo quanto dovuto in termini di sanzioni ed interessi.

In merito alla rottamazione quater riguardante i carichi affidati agli agenti della riscossione tra il 1° gennaio 2000 ed il 30 giugno 2022 per importi maggiori ad euro 1.000,00 gli enti locali non hanno alcuna autonomia e le norme di applicano automaticamente.

In sede di bilancio previsionale ciò rifletterà sulle previsioni di cassa, mentre in sede di Riaccertamento dei residui attivi relativi saranno definitivamente stralciati.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024³.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011⁴; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge⁵ per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025 fissati dalla legge di bilancio al 30/04/2023.

Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del d.lgs. 267/2000 (TUEL), è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011). Si ricorda per completezza informativa che qualora l'Ente non avesse rispettato i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, sarebbe scattato il divieto di assunzione.

² Termine prorogato al 31/03/2023

³ Verbale Organo Di Controllo n. 28 del 28/11/2022

⁴ a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione; b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

⁵ Tramite la Circolare, la Direzione fa sapere che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all'art. 1, comma 775, che, "in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. **A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023**"

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL⁶.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, non ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

L'Ente è adempiente alla data odierna, all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) come da accessi per verifica effettuati dal sottoscritto tramite il profilo di Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 30/05/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 06/05/2022 con verbale n. 17.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 3.177.772,19
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 771.115,71
b) Fondi accantonati	€ 589.648,21
c) Fondi destinati ad investimento	€ 72.399,89
d) Fondi liberi	€ 1.744.608,38
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 3.177.772,19

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 1.917.957,43 così dettagliato:

⁶ Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato

Descrizione		Avanzo applicato	Avanzo "Redisuo"
Fondi accantonati	€ 589.648,21	€ 0,00	€ 589.648,21
Fondi vincolati derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 373.404,18	€ 0,00	€ 373.404,18
Fondi vincolati derivanti da trasferimenti	€ 102.690,16	€ 100.949,16	€ 1.741,00
Fondi vincolati derivanti da mutui	€ 295.021,37	€ 0,00	€ 295.021,37
Fondi derivanti da vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi destinati investimenti	€ 72.399,89	€ 72.399,89	€ 0,00
Fondi liberi	€ 1.744.608,38	€ 1.744.608,38	€ 0,00
TOTALE	€ 3.177.772,19	€ 1.917.957,43	€ 1.259.814,76

L'ente inoltre ha provveduto a redigere Risultato di Amministrazione provvisorio alla data del 31/12/2022. L'ente alla data del presente parere non ha provveduto ad applicare quote del risultato di amministrazione.

	31/12/2022
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	€ 2.211.906,22
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 600.291,98
b) Fondi accantonati	€ 520.778,28
c) Fondi destinati ad investimento	€ -
d) Fondi liberi	€ 1.090.835,96
DISAVANZO DA RIPIANARE	€ -

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio a cui dare copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

L'Organo di Revisione riporta comunque la seguente tabella nonostante non riporti alcun valore, al fine di evidenziare che l'ente non riporta alcuna tipologia di disavanzo da esercizi precedenti; indice di una sana e prudente gestione effettuata nel tempo:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2023	2024	2025	ESERCIZI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)...						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art 111 del dl 18/2020 conv. in l. 27/2020

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 4.916.249,12	€ 4.505.364,03	€ 5.333.280,06
di cui cassa vincolata	€ 198.555,10	€ 102.561,00	€ 1.473.130,18
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Il saldo della cassa vincolata è composto da Contributi ricevuti dalla Regione non pagati alla data del 31/12/2022 e da un acconto pari ad Euro 270.000,00 ricevuto dalla Regione nell'ambito della realizzazione del progetto PNRR "PROGRAMMA SICURO E VERDE SOCIALE RIQUALIFICAZIONE E.R.P. VIA SACCO E VANZETTI" .

Si riporta per completezza nella prossima tabella la situazione di Cassa al 31/12/2022 scomposta nelle sue voci più significative in termini di competenza e residui:

Fondo di cassa al	01/01/2022		IV trimestre		€	4.505.364,03
Reversali dal n.	1	al n. 2107	del	31/12/2022		
In conto residui					€	937.487,91
In conto competenza					€	13.565.079,69
			Totale reversali		€	14.502.567,60
Mandati dal n.	1	al n. 4152	del	31/12/2022		
In conto residui					€	2.634.487,94
In conto competenza					€	11.040.163,63
			Totale mandati		€	13.674.651,57
		Saldo contabile di cassa al		31/12/2022	€	5.333.280,06

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.986.091,00	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 377.516,04	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 6.795.039,20	€ 7.809.027,64	€ 6.948.514,64	€ 7.148.514,64
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 4.678.510,89	€ 4.368.289,82	€ 4.056.343,21	€ 3.801.268,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.187.241,55	€ 3.454.681,55	€ 3.454.681,55	€ 3.454.681,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 6.072.994,93	€ 8.045.679,90	€ 13.090.059,79	€ 10.130.779,96
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 2.223.000,00	€ 2.763.442,09	€ 1.825.000,00	€ 725.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 30.520.393,61	€ 31.641.121,00	€ 34.574.599,19	€ 30.460.244,36
SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ 15.053.720,45	€ 14.908.150,72	€ 13.738.639,10	€ 13.729.504,72
Titolo 1 - Spese correnti	€ 9.805.819,64	€ 11.172.344,35	€ 15.276.395,66	€ 11.120.779,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 460.853,52	€ 360.625,93	€ 359.564,43	€ 409.959,68
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 30.520.393,61	€ 31.641.121,00	€ 34.574.599,19	€ 30.460.244,36

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa, come richiesto dal principio 4/1 indica i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti ed in particolare della legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2022 e delle note rilasciate dalla Commissione Arconet (https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html) deputata dal Ministero dell'Economia e della Finanza di fornire i chiarimenti tecnici in relazione all'applicazione dei principi contabili. Le previsioni come evidenziato muovono da un'analisi dell'andamento storico delle entrate per stimare le risorse che presumibilmente potranno essere accertate, nel triennio di riferimento in condizione di invarianza delle aliquote e tariffe.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota integrativa indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
 - b) dà atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
-

- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti, e nel titolo I, le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	216.430,08	68.680,00	68.680,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Contributi privati destinati agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Consultazioni elettorali e censimento	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale	663.430,08	515.680,00	515.680,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
incarichi esterni PNRR (non coperti da trasferimenti)	132.000,00	95.000,00	95.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
censimento	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale	259.000,00	222.000,00	222.000,00

Le entrate non ricorrenti indicate nel prospetto sopra riportato, sono per le quote non vincolata e/o accantonata correttamente destinate a spese in conto capitale e/o a spese correnti non ripetitive.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 non prevede alcun stanziamento a titolo di Fondo pluriennale vincolato. Lo stesso potrà essere iscritto in sede di riaccertamento ordinario dei residui da espletarsi in sede di rendiconto della gestione dell'anno 2022, dopo apposita verifica da parte di tutti i responsabili dei servizi.

L'organo di revisione verificherà, anche mediante controlli a campione, che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 6 del 26/01/2023

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 33 del 9 febbraio 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Ai fini dell'applicazione del Pnrr, il DUP rappresenta un primo strumento di programmazione che si integra:

- nel sistema di programmazione e di controllo degli obiettivi 2023-2025,
- nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza
- nella salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato approvato con delibera di Giunta in data concomitante l'approvazione del Dup.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento (deliberazione della Giunta comunale n. 192 del 19/12/2022) è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025, è oggetto della proposta di deliberazione della

Giunta comunale n. 85/2023. Sulla proposta di delibera del Piano del Fabbisogno del Personale il Revisore rilascia parere positivo formalizzato nel Verbale n. 34 del 09/02/2023.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, ma il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 11 aprile 2022 ed attualmente in corso di revisione ed approvazione. Non è pertanto contenuto, se non per citazione all'interno del DUP. Si ricorda all'ente che lo stesso dovrebbe essere contenuto all'interno del Dup e si invia lo stesso a deliberarne l'aggiornamento.

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato il programma degli incarichi. Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione. Si ricorda all'ente che lo stesso deve essere contenuto all'interno del Dup e si sottolinea comunque che lo stesso è in fase di approvazione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha una sezione specifica in relazione all'ATTUAZIONE dei progetti PNRR. L'ente ha però individuato nel Piano Triennale delle Opere pubbliche i progetti approvati di cui è Ente Attuatore, previsti appositi capitoli di entrata e di uscita in seno al piano dei Conti e indicato chiaramente le fonti di finanziamenti integrative e le tempistiche di attuazione. Inoltre, in sede di Verifica di Cassa del IV trimestre l'ufficio Tecnico ha provveduto ad inoltrare i Cronoprogrammi di spese relativi a tutte le opere pubbliche ed ai progetti PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,75% (con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000):

Scaglione	Ass. Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Add.Com.Irpef	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00	1.245.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono attendibili rispetto all'andamento degli incassi (da portale Siope incassi al 31/12/2022 risultano pari a €. 1.178.000) e comunque coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La L. n. 160/2019 all'articolo 1, comma 738 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e introduce successivamente ai commi da 739 a 783 la c.d. "Nuova" IMU.

Nella definizione del gettito 2023-2025 l'Ente ha tenuto conto degli indirizzi in materia di tributi e tariffe contenuti nel DUP 2023-2025, in cui si è previsto per il triennio di riferimento l'invarianza stesse rispetto a quanto definito per l'anno 2022.

A fronte dei suddetti criteri, valutazioni e indirizzi il gettito stimato per l'Imposta Municipale Unica è così composto:

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2022 (asestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.400.000,00

Il gettito stimato deriva dall'accertamento normalizzato del tributo negli anni ad invarianza di aliquote. In merito all'annualità 2025 il gettito è rivisto al rialzo in considerazione dell'emersione di errate autoliquidazioni e/o omessi versamenti che il Comune accerterà nella presente annualità. L'attività di accertamento posta in essere dovrebbe correggere i comportamenti elusivi ed portare ad un aumento del gettino per gli anni futuri.

Per l'anno 2023 ancora prudenzialmente si stima prudenzialmente di raggiungere i seguenti risultati in termini di incassi ordinari e straordinari:

- quanto euro 3.200.000 accertamenti stimati da gettino ordinario effettuato tramite autoliquidazione del contribuente/cittadino.
- quanto euro 1.260.513,00 derivanti da accertamenti straordinari effettuati con atti di recupero di versamenti omessi per le annualità 2017/2021 (di cui si parlerà qui di seguito).

TARI

Per quanto riguarda la TARI, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.02.2014 ha istituito la TARI in forma di corrispettivo e, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto è stata affidata al soggetto gestore CLARA S.p.A., la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto nessun importo è stato iscritto in bilancio.

Con deliberazione del Consiglio N. 28 di Registro Delibere di Consiglio del 30/05/2022, immediatamente eseguibile, si è approvato l'“aggiornamento del regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva di cui alla deliberazione del consiglio d'ambito di cui si rimanda al sito istituzionale per visionare il regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani e

assimilati e le tariffe deliberate". (<http://www.atersir.it/notizie/definizione-della-tariffa-rifiuti-e-indennit%C3%A0-di-disagio-ambientale-%E2%80%93-le-infografiche>).

L'esternalizzazione operata dall'ente comporta una sostanziale neutralità contabile della Tariffa che vede solo nella valorizzazione della partecipazione dell'ente in Clara SpA, e negli eventuali dividendi distribuiti dalla stessa, il suo riflesso nella contabilità dell'ente. Nella sezione dedicata agli enti ed organismi partecipati dal comune è evidenziato il valore della partecipazione ed il risultato economico conseguito per l'anno 2021.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all'IMU il comune non ha istituito ulteriori tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Riscossione anno 2022 (Siope)	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU / TASI	€ 46.682,99	€ 1.260.513,00	€ 1.044.082,92	€ 400.000,00	€ 331.320,00	€ 400.000,00	€ 331.320,00

Il revisore ha posto l'attenzione su questa ultima stima, in quanto voce straordinaria sia per importo che per attività non ordinariamente esercitata in termini di ammontare complessivo di contribuenti in accertamento. Si è pertanto proceduto ad un confronto con Ufficio Tributario del Comune al fine di verificarne l'attendibilità.

Acquisita relazione da parte dell'Ufficio Tributi risulta che:

- il comune dal 2022 ha deciso effettuare l'attività di accertamento e riscossione direttamente mentre in precedenza era affidata esternamente;
- ha effettuato una bonifica delle banche dati dei contribuenti ed acquisito un nuovo software gestionale;
- provveduto ad inviare ad un campione di cittadini mod. F24 con gli importi da versare ed effettuato una prima verifica su 6000/7000 posizioni.

L'attività posta in essere si concretizzerà nel prossimo triennio con inizio nell'anno 2023 e dovrebbe portare in base alle stime effettuate alle riscossioni riportate nella tabella precedente, che è possibile suddividere analiticamente come segue:

2018	285.368,00
2019	272.318,00
2020	328.853,00
2021	373.974,00
TOT.	1.260.513,00

Preme evidenziare che in sede di costituzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità l'ente ha comunque accantonato prudenzialmente l'intero importo accertato da attività di recupero coattivo. Si può pertanto affermare l'ente accantonando prudenzialmente l'importo accertato impedisce integralmente qualsiasi forma di impegno delle somme eventualmente recuperate. In sede di assestamento in considerazione dell'andamento delle riscossioni potrà eventualmente rivederne l'ammontare.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Riscossioni Siope 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	79.195,50	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	758.616,37	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00
TOTALE SANZIONI		€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00
Percentuale fondo (%)		30,00%	30,00%	30,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione delle stesse congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni e coerente con l'andamento degli incassi (vedi dato Siope).

Con atto di Giunta, di prossimamente deliberazione di cui è stato acquisito la proposta formalmente presentata, l'ente intende destinare la somma di euro 420.000 (previsione al netto del fondo) pari al 50% negli interventi di spesa, alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Nello specifico la quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 310.000 (manutenzioni strade di proprietà e segnaletica, potenziamento attività di controllo, miglioramento sicurezza circolazione stradale)
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 110.000 (illuminazione pubblica)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	794.266,44	794.266,44	794.266,44
Fitti attivi e canoni patrimoniali	275.500,00	275.500,00	275.500,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.069.766,44	1.069.766,44	1.069.766,44
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	35.152,00	35.152,00	35.152,00
Percentuale fondo (%)	3,29%	3,29%	3,29%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Canone unico patrimoniale

Si evidenzia che dal 2021 l'art. 1 commi da 816-845 L. 160/2019 l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) è sostitutiva, unitamente al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al diritto sulle pubbliche affissioni, al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e al canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Si riportano nella seguente tabella le previsioni di entrata per il triennio 2023/2025:

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	2022 (Riscossioni dati Siope)	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 83.506,43	€ 94.000,00		€ 94.000,00		€ 94.000,00	

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	20.112,91	€ -	€ 20.112,91
2022 (assestato)	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00
2023	€ 128.800,00	€ -	€ 128.800,00
2024	€ 64.400,00	€ -	€ 64.400,00
2025	€ 64.400,00	€ -	€ 64.400,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. Nella sezione dedicata agli investimenti sono indicati in modo analitico quali opere sono finanziate nel triennio dalle Entrate conseguite a seguito di permessi da costruire e sanzioni.

Il maggior importo iscritto in previsione per l'anno 2023 è da imputare a incassi straordinari già realizzati alla data del presente verbale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2021	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.438.164,67	€ 2.850.829,34	€ 2.850.829,34	€ 2.850.829,34
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 308.694,48	€ 367.105,72	€ 332.105,72	€ 367.105,72
103	Acquisto di beni e servizi	€ 3.944.980,97	€ 4.926.458,13	€ 4.704.704,13	€ 4.818.762,68
104	Trasferimenti correnti	€ 4.335.302,17	€ 4.789.774,01	€ 4.598.824,01	€ 4.343.749,01
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 325.076,14	€ 317.590,06	€ 305.973,46	€ 400.645,08
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 35.315,17	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
110	Altre spese correnti	€ 109.589,17	€ 1.636.393,46	€ 926.202,44	€ 928.412,89
Totale		11.497.122,77	14.908.150,72	13.738.639,10	13.729.504,72

L'ente presenta valori di bilancio piuttosto flessibili che gli permetteranno di mantenere gli equilibri economici e finanziari nel medio lungo periodo. Le spese "fisse", che comportano rigidità nelle politiche di bilancio, quali il costo del personale e gli interessi passivi, si attestano a valori complessivamente inferiori al 25% delle entrate correnti per tutto il triennio. Le variazioni più rilevanti si registrano alle voci "Acquisto di beni e servizi" e Altre spese correnti" e devono essere imputate quanto alla voce 103 "Acquisto di beni e servizi" ed alla voce 110 "Altre spese correnti".

La causa dei maggiori impegni deve essere imputata quanto alla voce "Acquisto di beni e servizi" ai maggiori oneri sostenuti dall'ente nella gestione dei servizi alla collettività terminato il periodo pandemico quali ad esempio "scuolabus, mense scolastiche", ma a questi si sommano i costi derivanti dalla realizzazione dei progetti PNRR imputati in parte corrente in capo all'Ente. In merito all'incremento alla voce "altre spese correnti" questo è causato quasi esclusivamente dal maggiore accantonamenti effettuati a fondo crediti dubbia esigibilità imputato a bilancio per controbilanciare prudenzialmente gli accertamenti da recupero coattivo imu/tasi non versati per il periodo 2017 / 2021 e da sanzioni violazioni Cds.

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

Acquisto beni e servizi

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 594.385,29	€ 594.385,29	€ 594.385,29
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 220.960,85	€ 220.960,85	€ 220.960,85
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00
Utenze e canoni per fornitura Acqua	€ 36.500,00	€ 36.500,00	€ 36.500,00
Totale	€ 1.036.846,14	€ 1.036.846,14	€ 1.036.846,14

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020). È stato rilasciato pertanto parere positivo sulla Proposta n. 85 G.C. avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - TRIENNIO 2023-2024-2025".

L'Organo di revisione ha rilasciato inoltre l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 2.850.829,34 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.334.219,01 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come evidenziato nel seguente prospetto:

SPESA DI PERSONALE	2011	2012	2013	MEDIA	PREVISIONE
					2023 / 2025
intervento 1	2.985.422,97	2.839.959,76	2.676.036,38	2.833.806,37	2.850.829,34
intervento 3	18.310,91	16.231,31	12.961,08	15.834,43	57.215,88
intervento 7	194.445,46	175.294,97	172.604,05	180.781,49	198.605,72
TOTALE SPESA DI PERSONALE	3.198.179,34	3.031.486,04	2.861.601,51	3.030.422,30	3.106.650,94
COMPONENTI ESCLUSE	764.330,96	743.198,25	581.080,65	696.203,29	841.331,13
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	2.433.848,38	2.288.287,79	2.280.520,86	2.334.219,01	2.265.319,81

con i disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 109.968,50. La spesa complessiva per personale a tempo determinato si attesta infatti ad euro 82.860,99 escludendo da computo il personale

straordinariamente assunto nell'ambito dei progetti PNRR⁷ ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale considera gli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 142.541,467 (pari al 5% del Macroaggregato 01).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 10.991.544,35;
- per il 2024 ad euro 15.146.995,66
- per il 2025 ad euro 10.966.379,96;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state incluse nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50 di cui l'organo di revisione ha acquisto copia al fine di riconciliarne gli stanziamenti in entrata e gli impegni di spesa. Non si riscontrano incongruenze.

L'equilibrio di parte capitale è rispettato. Si ripropone qui di seguito uno schema ove per ogni annualità è indicato l'investimento programmato e la fonte di finanziamento.

Lo schema, elaborato dai dati riportati nel Dup e nella Nota Integrativa, cerca di evidenziare con maggiore chiarezza le fonti di finanziamento per ogni singola opera e complessivamente per gli

⁷ Per gli enti "attuatori" la spesa di personale a tempo determinato assunto straordinariamente nell'ambito degli interventi facenti parte la realizzazione di opere PNRR non si computano ai fini dell'art. 33, commi 1-bis e 2 del D.L. n. 34/2019 e dell'art. 1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006, e quindi non vanno a comprimere la capacità assunzionale dei Comuni e delle Città metropolitane, nonché posso essere effettuata in deroga all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (rif. Quaderni ANCI)

investimenti programmati. Lo stesso sarà utilizzabile per verificare lo stato di avanzamento e la capacità dell'ente di riuscire a portare a termine le opere nelle tempistiche programmate.

Titolo Il spese c/ capitale - elevezione analitica	Cronoprogramma OO.PP.	PNRR	Amm. Investimento (DA PREV. 2023 / 2025)									
				Impegni	Impegni	Impegni	Accensione mutuo	Contributo Reg./Stat./GAL	Contr. PNRR	Acqert. CDS	Permessi costruire	Avanzo corrente / vincolato
Spese conto capitale e mezzi di finanziamento				2023	2024	2025						
Traffio Pista ciclabile Stazione - Via della Resistenza	2023		235.000,00	235.000,00				219.142,76				15.857,24
Parco Caprie e altri	2023		200.000,00	200.000,00	-	-	200.000,00					
Pista ciclabile Pontelangrino	2023		200.000,00	200.000,00	-	-					-	
Realizzazione nuova struttura scolastica polif. "Campus della"	2023		1.267.720,00	1.267.720,00	-	-	300.000,00	967.720,00				
Piscina - Bardo Sport e Periferie	2023		700.000,00	700.000,00			105.000,00	595.000,00				
Manutenz. Stradot. Strade Codigoro e Torbiera	2023		550.000,00	660.000,00	-	-	550.000,00					
Realizzaz. Nuovi marciapiedi Via Bengasi e Ariano Mezzogoro	2023		350.000,00	350.000,00	-	-	350.000,00					
Recupero e ristrutturazione Imm. Sede Stazione Ferroviaria	2023		1.300.000,00	1.300.000,00	-	-		1.300.000,00				
Man. Straordinaria Ponte Vergagni	2023	PNRR	90.000,00	90.000,00	-	-			90.000,00			
Manutenzioni straordinaria Strade	2023	PNRR	30.000,00	30.000,00	-	-			30.000,00			
Man. Facciata caserma Carabinieri di Codigoro	2023		180.000,00	180.000,00	-	-	180.000,00					
Sistemazione infissi scuole medie	2023		220.000,00	220.000,00	-	-	10.000,00	210.000,00				
Sistemazione infissi Sede Municipale	2023		160.000,00	70.000,00	90.000,00	-	5.000,00	155.000,00				
Costruzione e man. Impianti IPP	2023		555.000,00	185.000,00	185.000,00					345.000,00	60.000,00	150.000,00
Ristr. Ed ammodernot Imm. Via Papa Giovanni XXIII n. 3	2022		929.650,00	929.650,00	-	-	429.650,00	500.000,00				
Bike to work - sist. Ciclab. Esistente	2023	PNRR	119.212,84	119.212,84	-	-	35.763,85	83.448,99				
Mensa Scuola elem. Pontelangrino	2023 / 2025	PNRR- MAC	472.363,14	75.000,00	298.717,00	98.646,14			428.126,82			44.236,32
Nuova Palestra scolastica	2023 / 2025	PNRR- MAC	2.664.646,66	399.696,00	1.732.020,33	532.930,33			2.664.646,66			
"New" Programma Sicuro e Verde sociale Riq. E R.P Sacco V2022 / 2025	2023 / 2025	PNRR- M2C	1.801.044,93	820.194,91	951.117,13	29.732,89			1.801.044,93			
Riquilibratozione Pomposa	2023 / 2025	PNRR- M1C	2.800.000,00	900.000,00	900.000,00	1.000.000,00			2.800.000,00			
Man. stradot. Pista ciclabile Pomposa a Torre della Finanza	2023 / 2025	PNRR- M1C	920.000,00	420.000,00	300.000,00	200.000,00			920.000,00			
Rallestimento aree Museali Abbazia Pomposa	2023	PNRR	920.000,00	420.000,00	300.000,00	200.000,00			920.000,00			
Nuovo pdo infanzia	2023	PNRR	4.880.282,40	1.220.070,60	2.440.141,20	1.220.070,60	488.028,24		3.172.183,56			
Sistemazione ex carcere magazzino ed archivio	2024		200.000,00	-	100.000,00	100.000,00	200.000,00					
Sopraelevazione mensa scolastica Via Massaretti 7	2024		700.000,00	-	700.000,00	-	700.000,00					
Riquilibratozione Piazzale Finchi in Pontelangrino	2024		400.000,00	-	400.000,00	-	400.000,00					
Circosnallazione Codigoro	2024		10.000.000,00		5.000.000,00	5.000.000,00	1.250.000,00	8.750.000,00				
Zona logistica semplificata	2024		3.500.000,00		1.500.000,00	2.000.000,00		3.500.000,00				
new - Bosco Spada e Garzaia	2024		250.000,00	-	250.000,00	-		250.000,00				
new - Volano Borgo Antico	2025		400.000,00	-	-	400.000,00		400.000,00				
Totale OO.PP Piano Tri. Totali			36.994.919,97	10.991.544,35	15.146.995,66	10.966.379,96	5.203.442,09	16.930.311,75	12.826.061,97	345.000,00	60.000,00	210.093,56

Come evidente nella tabella riportata, l'impegno tecnico e finanziario per il triennio si presenta molto complesso, anche in considerazione del volume molto più ridimensionato realizzato negli anni

pregressi. L'ente si è però ben organizzato prevedendo al suo interno n. 3 sezioni per gli Uffici Tecnici e suddividendo per aree di competenza ben specifica le funzioni.

PNRR

Si evidenziano, con maggiore enfasi (nella tabella precedente in rosa) le opere finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza per le quali sarà essenziale una efficace programmazione al fine di raggiungere la realizzazione finale, nelle tempistiche indicate dalla normativa nazionale, a pena del rischio di perdere i trasferimenti accordati.

Il Revisore ha preso atto (sin dalla Verifica di Cassa del 22/10/2022) che l'ufficio Ragioneria come relazionato dal Dott. Leccioli Giorgio si sta approntando all'organizzazione delle procedure per la rendicontazione dei progetti che ricadranno nel PNRR. Allo stato attuale le entrate e le spese, previste a bilancio previsionale in una unica voce, sono suddivise come previsto dalla prassi in capitoli di entrata e di spesa per ogni "CUP" di progetto. In un confronto con l'ufficio tecnico risultano attualmente elaborati i cronoprogrammi relativi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, mediante nuove assunzioni a tempo determinato e modifiche all'organizzazione interna degli uffici. In particolare è stato istituito un nuovo settore tecnico a cui è stata affidata la realizzazione dei progetti.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021 (Vincolati in Cassa in attesa di utilizzo):

Euro 270.000,00 ricevuto dalla Regione nell'ambito della realizzazione del progetto PNRR "PROGRAMMA SICURO E VERDE SOCIALE RIQUALIFICAZIONE E.R.P. VIA SACCO E VANZETTI"

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

NUOVA CASA DI RESIDENZA PER ANZIANI (CRA) E CENTRO DIURNO

Prevista nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche con Codice Unico Intervento (CUI) L00339040388202000009 008 005 01 - Nuova realizzazione "NUOVA CASA DI RESIDENZA PER ANZIANI (CRA) E CENTRO DIURNO 21 No 2 05.08

L'investimento inserito nel bilancio previsionale 2022 / 2024 con un stima iniziale di investimento complessivo per Euro 9.000.000, è stata riprogrammata con data inizio opere nell'anno 2024, ed ora ha un valore complessivo stimato in Euro 10.300.000,00. L'investimento dovrebbe essere realizzato tramite lo strumento del Contratto di partenariato pubblico privato. L'opera inserita nelle Linee di Mandato Programmatiche, è ancora in fase di definizione ed è inserita nel Documento Unico di Programmazione. A bilancio non sono previsti stanziamenti a Tit. 4 e previsioni di spesa c/capitale di cui al Tit. 2.

Si riporta per completezza una breve descrizione delle tipologie contrattuali che potrebbero essere utilizzate.

Il codice dei contratti (art. 3, comma 1, lett. eee) definisce il «contratto di partenariato pubblico privato» come «il contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connesso all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore.

Da un punto di vista contabile il principio contabile applicato 4/2 richiede la rilevazione delle transazioni da cui non derivano flussi di cassa, al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti di previsione.

La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa sarà effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa.

Nel caso in esame però le condizioni a cui verrà realizzato l'investimento, ovvero apporti finanziari da parte dell'ente non superiore al 49% del costo complessivo ed effettivo trasferimento dei rischi di gestione al privato, consentono una contabilizzazione dell'opera fuori dai valori di bilancio. I principi contabili, anche applicati, in questo caso non disciplinano puntualmente il caso in esame, che pertanto verrà successivamente approfondito per darne una rappresentazione corretta bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha caricato tutti i contratti sulla nuova piattaforma Dipe-RGS come indicato dalla [FAQ 50 di Arconet](#).

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 34.058,54 pari allo 0,23 % delle spese correnti;

anno 2024 - euro 36.6630,44 pari allo 0,27 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 38.840,89 pari allo 0,28 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 80.000, che porta la previsione del fondo di riserva complessivo in termini di cassa ad euro 114.058,54;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, confluisce in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, ed è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Ad avviso del revisore i capitoli selezionati per il calcolo dell'accantonamento sono corretti ed esaustivi includendo le entrate di dubbia e difficile esazione. Correttamente non sono stati selezionati e oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat),

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

In particolare come dettagliatamente indicato nella nota integrativa, l'ente ha effettuato il calcolo sulle seguenti voci di entrata:

- Avvisi di accertamento IMU e Tasi;
- Canoni di locazione inerenti Fabbricati e Terreni;
- Accertamenti derivanti da Sanzioni CdS ed atti di riscossione coattiva su Sanzioni CdS;

Ai sensi dell'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2023-2025, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Calcolo e risultato

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, solo il metodo della media semplice.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 1.439.234,92 per l'anno 2023;
- euro 726.472,00 per l'anno 2024;
- euro 726.472,00 per l'anno 2025;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 1.439.234,92	€ 726.472,00	€ 726.472,00

Gli accontamenti stanziati a bilancio previsionale sono superiori ai minimi obbligatori richiesti dalla normativa. Si concorda con il principio di prudenza utilizzato legato ad accertamenti quanto mai dubbi nella fase economico/sociale in corso, ma allo stesso tempo si fa presente che

accantonamenti eccessivi possono “distrarre” risorse finanziarie da utilizzare in servizi alla cittadinanza.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) **è ritenuto** congruo. Le società partecipate non registrano indici di bilancio di allerta, né le liti giuridiche evidenziano possibili risarcimenti per soccombenza.

In particolare, l'ente ha previsto i seguenti accantonamenti per le passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	€ -	€ -	€ -
Fondo oneri futuri	€ -	€ -	€ -
Fondo perdite società partecipate	€ -	€ -	€ -
Fondo passività potenziali	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -	€ -	€ -
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -	€ -	€ -
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00

In merito all'accantonamento per Indennità di Fine Mandato, l'ente procedere ad impegnare la spesa in parte corrente ed effettuare l'accantonamento in sede di approvazione al Rendiconto annuale.

28

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024 per euro 26.000,00.

In merito agli accantonamenti per rischi da contenzioso il comune ha attualmente in corso una lite giuridica in corso, per la quale ha conseguito una vittoria in primo grado.

Ai sensi del principio contabile OIC 31 l'ente ritiene la probabilità di soccombenza inferiore al 10% per questo motivo non ha proceduto a vincolare alcuna somma.

Non sono previsti obblighi di apporti nelle società partecipate, né oneri per i quali è certo l'esborso finanziario ma non è ancora stabilito il quantum o il quando. Si concorda pertanto con gli accantonamenti previsti anche se ad avviso dell'organo di controllo sarebbe comunque prudente accantonare alcune somme alle voci accantonamenti rischi contenzione e oneri futuri. Si evidenzia comunque che nel risultato di amministrazione è accantonato la somma di €. 50.000,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il fondo di garanzia dei debiti commerciali nasce, o meglio assume importanza agli occhi degli enti locali, con la Legge 30 dicembre 2018, n.145 ovvero la Legge di bilancio 2019.

Detto fondo costituisce sostanzialmente un accantonamento correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dall'ente, ritardo che viene evidenziato da un raffronto tra la piattaforma di certificazione dei crediti e la contabilità finanziaria dell'ente stesso.

Tale obbligo riguarda quindi gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge di bilancio 2019 e/o quelli che non hanno trasmesso correttamente

le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali – PCC o le cui informazioni trasmesse non sono state elaborate dagli applicativi in modo lineare.

Entro il 28 febbraio 2023, gli enti il cui debito al 31 dicembre 2022, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2021.

L'Ente al 31.12.2022 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. Infatti come evidenziato dai dati presenti nella PCC il comune di Codigoro presenta alla data del 24/01 u.s. i seguenti dati:

Calcolato da PCC			
	Importo scaduto e non pagato	Note di Credito	Residuo da pagare
Stock del Debito	517.095,45	407.260,98	109.834,47
Tempo medio ponderato	Tempo medio ritardo		Importo documenti ricevuti
41 gg	- 7 gg		4.080.000,00

Il debito residuo risulta inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	9.077.178,04	8.565.481,44	10.327.627,92	12.730.444,08	14.195.879,65
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.223.000,00	2.763.442,09	1.825.000,00	725.000,00
Prestiti rimborsati (-)	511.696,60	460.853,52	360.625,93	359.564,43	409.959,68
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.565.481,44	10.327.627,92	12.730.444,08	14.195.879,65	14.510.919,97
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	11.378	11.015	11.015	11.015	11.015

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	306.590,06	294.973,46	389.645,08
Quota capitale	360.625,93	359.564,43	409.959,68
Totale fine anno	667.215,99	654.537,89	799.604,76

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2023	2024	2025
Interessi passivi	317.590,06	305.973,46	400.645,08
entrate correnti	12.360.840,32	12.360.840,32	15.631.999,01
% su entrate correnti	2,57%	2,48%	2,56%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2023	2024	2025
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'ente non prevede di esternalizzare i servizi pubblici.

Si riportano nella tabella i dati della società ed organismi partecipate dal Comune, risultanti dal Bilancio Consolidato 2021. Alla data della presente non sono approvati i bilanci 2022.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

Ente/ Società	% partecipaz.	Valore della partecipazione	Patrimonio netto	Fatturato	Risultato eserc.
		SP Capogruppo €/000	complessivo €/000		
AREA IMPIANT	12,7000%	577.548 €	5.759.268 €	6.172.232 €	1.314.821 €
CLARA S.P.A.	5,8000%	170.540 €	3.088.948 €	49.971.204 €	47.012 €
C.A.D.F. S.P.A.	12,4500%	8.423.742 €	80.112.388 €	33.361.779 €	4.554.343 €
LEPIDA S.P.A.	0,0014%	1.025 €	73.841.727 €	64.594.007 €	536.895 €
ASP DEL DELT	41,7600%	0 €	400.273 €		
ENTE DI GESTI	3,0000%	144.851 €	5.414.880 €		
(ACER) FERRA	2,7000%	51.618 €	2.025.571 €		
Totali		9.369.324 €	170.643.055 €		

L'elenco riportato comprende gli enti strumentali e le società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica che sono oggetto del bilancio consolidato.

Nell'elenco non sono incluse:

- Hera SpA di cui il comune possiede una quota di partecipazione pari allo 0,36%
- S.I.PRO.Agenzia per lo sviluppo di cui il comune possiede una quota di partecipazione pari allo 0,44%
- Banca Popolare Etica di cui il comune possiede una quota di partecipazione pari al 0,0021%

Non si prevedono impegni per il comune per nuovi apporti di Capitale nelle società / organismi partecipati. L'Organo di revisione, ha accertato effettivamente che le partecipate non registrano perdite delle società partecipate pregresse che richiedano ai sensi di legge la necessità per i soci di provvedere alla copertura tramite apporti di capitale.

L'Organo di revisione riporta per completezza gli indirizzi internet in cui sono pubblicati i bilanci:

Area Impianti SpA <http://www.areaimpianti.net/societa-trasparente/bilanci/bilanci/>

Clara SpA https://claraspa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet_current-page-parent=7049&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiortlet_current-page=7050

C.A.D.F. Spa <https://trasparenza.cadf.it/bilancio/#1521461792941-417c2ba3-62b6>

ASP del Delta Ferrarese
http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_azienda_ASP_del_delta_ferrarese/130_bila/010_bil_pre_con/

Ente di Gestione per Parchi e la Biodiversità –

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

L'Organo di revisione prende atto che non sono state pianificate operazioni straordinarie, quali ad esempio aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2023 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

L'ente ha effettuato la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016) delibera n. 75 Consiglio Comunale del 20/12 con oggetto "revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2021" nella quale l'Ente ha provveduto, all'analisi analitica per ogni partecipazione detenuta, prevedendo il loro mantenimento per vantaggio funzionale ed economico da queste conseguente e fornite all'ente stesso.

Gli enti locali in ordine alle valutazioni concernenti il mantenimento delle partecipazioni societarie, devono richiedere il parere dell'organo di revisione con riferimento alla coerenza degli atti di razionalizzazione rispetto alla normativa recata dal d. lgs. n. 175 del 2016. Si deve annotare la carenza di tale richiesta effettuata al sottoscritto. Analizzando l'atto deliberato, si concorda ora per allora alle analisi effettuate, ma si richiede all'ente in occasione della prossima delibera in materia di ricevere gli atti ed i documenti raccolti e la proposta di delibera per poter corroborare tramite verbale le decisioni assunte dall'ente⁸.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

⁸ In termini, Corte conti, Sez. reg. contr. Emilia-Romagna, delib. n. 46/2018/VSGO.

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che l'ente riesca a rispettare le tempistiche stringenti fissate nei cronoprogrammi ed a raggiungere gli obiettivi prefissati. Gli obiettivi sono ambiziosi in considerazione della spesa in conto capitale effettivamente realizzata negli esercizi pregressi, ma l'ente si è organizzato adeguatamente.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

